E' una mattanza!

All'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma un uomo muore dopo aver subito la tortura di 6 (sei) interventi chirurgici. Doveva essere operato al rene per una patologia oncologica.

Dopo 36 giorni di agonia, sei interventi chirurgici è morto tra dolori lancinanti a causa dell'errata chiusura dell'arteria mesenterica che serve ad irrorare gli organi vitali.

Asportati: due tratti dell'intestino, la milza, la colecisti e il pancreas.

L'autopsia, eseguita martedì 28 settembre 2010, ha confermato che la chiusura dell'arteria mesenterica al posto dell'arteria renale ha determinato la necrosi di parte dell'intestino, dal duodeno sino al colon, e di parte del pancreas.

Il paziente era stato ricoverato presso il reparto di Chirurgia Generale e non in un reparto di Urologia e, forse, anche tale scelta è stata poco felice.

Di fatto la nostra lista diventa, sempre più, tristemente lunga.

Notizia ricavata dal TG2 della RAI delle ore 16,25 del 29 settembre 2010 e dal quotidiano "La Repubblica" di giovedì 30 settembre 2010, pagina 12.